



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI “Aldo Cecchi” odv

SERVIZIO STAMPA

Per cultura e per diletto

Magari, ora, pensando alle vacanze: la carta dell'Italia postale, a disposizione gratuita, conta oltre cento mete, organizzate in quattro gruppi

Prato (7 luglio 2025) - Il riferimento digitale gratuito per avere a portata di mano strutture che fanno della posta un veicolo d'**arte, conservazione, cultura e intrattenimento**, secondo i riferimenti adottati dal “Tavolo dei «postali»”. Il progetto “Un'Italia... postale” -questo è il suo nome- risulta utile per compiere ricerche e scoprire aspetti che magari non si conoscono.

Pensando però alle vacanze ormai vicine, si è sviluppato anche un settore -questo esemplificativo- di elementi che in genere si possono trovare in esterno. Dalle targhe commemorative ai tombini, dalla toponomastica alle torri di comunicazione, dalle cassette d'antan ai locali che offrono citazioni.

Complessivamente, in questo momento **le mete sono oltre cento**: l'obiettivo, se ad esempio ci si trova nelle Marche, è suggerire luoghi vicini che possano interessare chi si occupa di posta con qualsiasi approccio, professionale o no.

Tali riferimenti sono suddivisi in quattro categorie, individuabili nella lista posizionata a fianco della carta e dai colori delle icone:

- 1) icona rossa, strutture che si occupano solo, o in maniera preponderante, di posta;
- 2) verde, sedi che curano altri comparti ma offrono una significativa area riferita al settore (ad esempio, posseggono carteggi di rilievo);
- 3) azzurra, realtà che operano soprattutto sul territorio o tramite internet;
- 4) arancione, esempi di luoghi, quasi sempre in esterno, dove -a titolo esemplificativo- sono presenti targhe, monumenti, torri di avvistamento o altro a soggetto posta e comunicazioni.

Cliccando sul nome nell'elenco o sul simbolo nella mappa, si apre una scheda sintetica che offre una foto e i dati per conoscere ed eventualmente raggiungere la specifica meta. Secondo i casi, ecco l'indirizzo e i recapiti digitali, gli orari di apertura e l'eventuale costo, cosa propone...

La pianta è presente nella pagina dedicata al “Tavolo dei «postali»”, ospitata nel sito dell'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” odv: <https://www.issp.po.it/tavolo-dei-postali/>.

Per ingrandirla, basta utilizzare il comando [] situato in alto a destra sulla banda nera.

Il “Tavolo dei «postali»”

Il “Tavolo dei «postali»” nasce come idea nel 2018 e trova quali proponenti l'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” odv, l'Unione stampa filatelica italiana e il quotidiano on-line specializzato nel settore “Vaccari news”. In seguito si è aggiunto, attraverso il Museo storico della comunicazione, il Polo culturale dell'attuale ministero delle Imprese e del made in Italy.

In Italia esistono diverse realtà, pubbliche (come musei e comuni) o private (associazioni e singoli), che fanno del settore postale uno strumento d'**arte, conservazione, cultura, intrattenimento**. L'idea fondatrice era, ed è, metterle allo stesso tavolo (da qui il nome), farle conoscere e interagire fra loro e con gli interessati.

Due i percorsi avviati dal 2019: in **presenza** (incontri pubblici annuali, finora a Prato, Trieste, Palermo e Pescara; si sta lavorando al quello del 2025) e **digitali** (cinque i cicli organizzati di video-conferenze via web, tutti scopribili nella pagina Youtube che fa capo al Polo culturale del Mimit).

Tra le altre iniziative, i corsi dedicati al settore con l'Ordine dei giornalisti, i laboratori per i bambini, le letture “Amore e lettere”, la mostra dedicata a Guglielmo Marconi nel secolo e mezzo dalla sua nascita. Senza trascurare le visite, fra cui quelle agli edifici postali più rappresentativi di Roma.

Informazioni: Fabio Bonacina, telefono 335.66.72.973, e-mail tavolodeipostali@issp.po.it